



La cerimonia della premiazione presso la sede del Comitato Torinese dell'Ente

che vollero aggiungere lustro e significato, intervenendo, le massime Autorità e Gerarchie, avanti a tutti S. E. il Cardinale Fossati.

Passando ad esaminare la classifica, vogliamo innanzi tutto rilevare il lusinghiero riconoscimento che si meritavano le biblioteche popolari circolanti municipali. Diciassette sono, e tutte quante si videro conferito il diploma di benemerente. Concorrere tutte, e arrivare insieme brillantemente al traguardo, è cosa che testimonia nel modo migliore della loro efficienza. Esse contano oltre un trentennio di vita, e sono le più antiche istituzioni del genere in Italia. Non si vuole nascondere che ebbero un periodo di decadenza; ma è anche vero che esse risorsero, e possono oggi — dato loro nuovo, rigorosissimo impulso — affrontare qualsiasi gara con le biblioteche similari delle altre città d'Italia. Spese nella periferia della città, aperte al sabato sera e alla domenica mattina, esse assolvono ad una funzione che è, fascisticamente, delle più importanti: fornire libri al popolo che lavora, ma che sa trovare tempo per leggere. A queste diciassette biblioteche bisogna aggiungere il giardino di lettura «Alberto Grisser», al parco del Valentino, istituzione unica nel suo genere, in funzione dal

15 aprile al 15 ottobre, da libri a tutti coloro che li richiedono, e che li potranno leggere all'aperto, sotto le piante o lungo il Po.

A tutte queste biblioteche vennero provveduti libri nuovi, durante lo scorso anno, in ragione di cento-sessanta per ognuna; ad eccezione del giardino di lettura che ne ebbe trecento. Di più sta per aprirsi (siamo lieti di cogliere quest'occasione per dare una notizia che sarà indubbiamente molto gradita a tutti i torinesi) una biblioteca centrale popolare, ricca di ben cinquemila volumi. Appare evidente che il nostro Municipio stolge, nel campo delle biblioteche popolari, un'attività che merita di essere sempre più conosciuta, in Torino e fuori; in Torino perchè ne possa approfittare un numero di persone sempre maggiore; fuori, perchè altri possa prendere esempio da quanto si fa da noi.

Ma torniamo alla classifica del concorso. Un diploma di alta benemerente fu assegnato alla biblioteca littoria della Federazione dei Fasci di Torino, anche in considerazione della sua attività nei confronti di tutte le biblioteche della provincia. Un diploma di benemerente unito ad una particolarissima distinzione ebbe la biblioteca del Popolatore aziendale «Rit» di Villar Perosa, che fu proclamata dalla